

Decoro urbano e condivisione: questo è il messaggio dei Pittori Anonimi del Trullo



Condivisione:
all'esterno, un
tavolo lungo e
adibito per la cena
(le foto sono
volontariamente
sfuocate per tutelare
la riservatezza dei
pittori)

I Pittori Anonimi del Trullo, per rilasciare questa
intervista, mi invitano a cena, in una casa che sembra una

comune. Un lungo tavolo all'esterno è adibito per la cena. Mi accolgono tante persone sorridenti, mi mettono a mio agio. E mi sento subito come se fossi a casa mia. Piacevolmente, mi accorgo che l'unico interesse che c'è tra loro è stare insieme, davanti ad un bicchiere di vino o con le mani sporche di vernice.

Carissimi Pittori, come funziona il vostro anonimato? Oramai il progetto è abbastanza avviato, qualcuno vi avrà spiato? Qualcuno vi conoscerà?

“Siamo ancora semi anonimi. Ma alla fine, siamo obbligati a mettere la faccia. D'estate, non ce la fai a non farti vedere, perché le persone si affacciano alle finestre o passano più tempo fuori casa. Addirittura, a volte, devi chiedere a queste persone di chiuderle, per poter lavorare ! E poi, non possiamo uscire troppo tardi, la mattina lavoriamo tutti e non possiamo fare le ore piccole!”

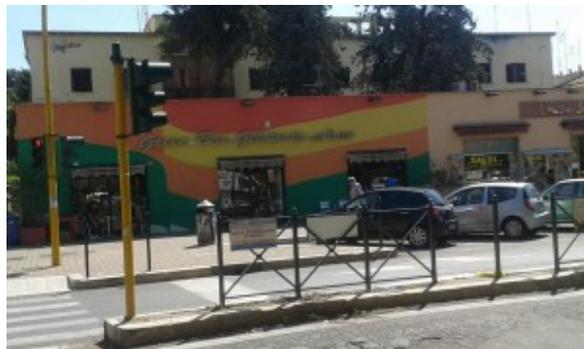


la raccolta di barattoli di vernice

C'è un progetto di base che riguarda solo il Trullo o è un progetto estendibile a Roma?

“L'idea è estendibile, siamo stati alla Garbatella e abbiamo fatto un mercato per autofinanziarci. A noi costa molto questo progetto, non possiamo farcela da soli. Abbiamo dato l'input e riceviamo messaggi da tutta Roma, da Tiburtina, Garbatella stessa. Il messaggio è “Scendi e fallo con noi” o anche “Perché non dipingi tu?”.

“Io ci passo e tu mantieni nel tempo”. Non abbiamo un'esclusiva o un appalto. La gente ci ferma per strada e ci chiede “Ma al mio palazzo non venite?” Forse non siamo riusciti a far capire il messaggio. La gente apprezza, sì, e ci richiede anche. Noi non abbiamo tempo di tornare indietro: quando arriviamo in una zona, puliamo tutto ciò che è pulibile, se dobbiamo dipingere, dipingiamo. Poi andiamo via. E se quella parte viene mantenuta, come l'abbiamo lasciata, è grazie a chi ci abita.”



ultimo lavoro a Via del Trullo

Come è nato il progetto? Con chi è nato?

“Quando abbiamo fatto questi dipinti, abbiamo pensato di mettere insieme le forze, abbiamo chiesto ai Poeti, che sono un'istituzione – chi non è fan dei Poeti del Trullo? (<https://www.facebook.com/ipoetidertrullo?fref=ts>) – se volevano contribuire al progetto e sono stati d'accordo.

C'è anche Solo con noi

(<https://www.facebook.com/h4solo?fref=ts>),
c'è l'architetto di Trasformazioni urbane
(<http://trasformazioniurbane.weebly.com/>) e un ragazzo che
scrive a mano le poesie.



Questo progetto ha un nome ed è NINA. Nina è stata ideata e realizzata dallo street artist Solo, dai Pittori Anonimi Trullo e da noi PdT. I Pittori hanno colorato in modalità cubo-di-rubik la Porta di BrandeTrullo, sostenendo con raggi di colore Nina Piangente. Solo ha passato ore su una scala di altezza indefinita con pennello in mano per darle forma, colore, vita. Il calligrafo Daniele Tozzi [<https://www.behance.net/danieletozzi>] ha prestato la sua abile mano ai nostri versi. Noi abbiamo dedicato a Ninetta una poesia. Ringraziamo tutti i residenti, anziani,

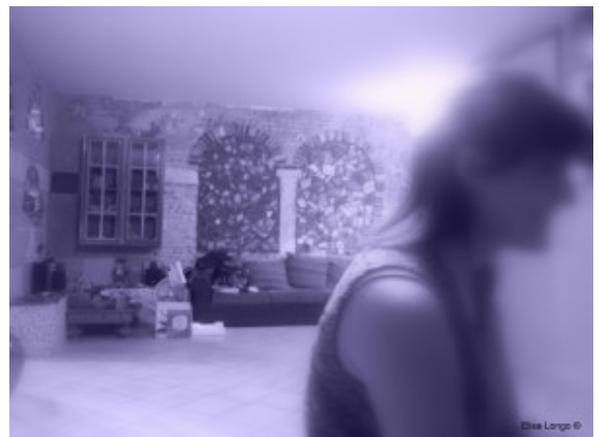
genitori, ragazzini che passando ci hanno sostenuto. Ringraziamo Andrea di Trasformazioniurbane per la compagnia evergreen. L'opera si trova tra Via Massa Marittima e Via del Trullo, angolo con Via Sarzana. E non è la prima, e non sarà l'ultima.

Push the Poetry: sui muri, nelle vie, in tutte le periferie.

PdT

La prima opera tutti insieme è stata un successo: i poeti hanno messo la poesia, l'architetto ha innestato un vaso sul palo della luce, Solo ha fatto il disegno, noi abbiamo dipinto. La poesia è dedicata a tutti noi e all'Arte."

Parliamo del rapporto con i graffitari, sono d'accordo o siete ostili?



Pittrice anonima durante l'intervista (le foto sono volontariamente sfuocate per tutelare la riservatezza dei

pittori)

“Non abbiamo un rapporto con i graffitari, i muri che abbiamo utilizzati erano principalmente vuoti. C'erano slogan calcistici e politici.

Se ci capita un palazzo con delle tag o dei lavori di altri, noi non li tocchiamo.”

Chi sono i pittori iniziali ?

“Un gruppo di amici, originari del Trullo, nati e cresciuti in questo quartiere, fedeli nella loro amicizia da 40 anni. Il progetto è nato in una brutta giornata, in cui un evento funesto ci univa. Autonomamente ci siamo separati per ritrovarci insieme a tagliare l'erba, pulire il giardino davanti la Chiesa San Raffaele per il bene comune, per renderlo più civile (Via di San Raffaele, 28, Roma). Da un episodio brutto, nasce un'esperienza unica. E da qui, un seguito di persone, tutte diverse, che non si conoscevano, provenienti da quartieri limitrofi. Un seguito di persone che porta avanti un progetto che ha superato le periferie, ripreso e filmato dai giornali locali, da Roma Today, dai video blog, oltre che da Repubblica.”



non solo righe e fasce sono i motivi decorativi della squadra Anonima, ma anche riqualificazione di muretti e scale con disegni e

fantasie.

Altre esperienze anonime...

Una ragazza mi racconta che, incuriosita, ogni mattina cercava dove fossero arrivati a dipingere durante la notte. Tutte le mattine va a fare colazione al bar Alexander e lascia 5€ nel salvadanaio di autofinanziamento dei Pittori. Una notte poi, cercando parcheggio, se li ritrova davanti, armati di pennelli e tute da lavoro. Rimane di stucco, scende e il parcheggio non era più un problema, aveva trovato la strada giusta.

Anche lei ora è un'anonima pittrice.

Ritrovo a questa cena una mia collega della biblioteca, che mi racconta: "Io non abito al Trullo – anche se ora lo frequento più del mio quartiere – vivo a Casetta Mattei, poco distante da qui. Mi sono resa conto che c'era un movimento diverso, che qualcosa stava cambiando.

Li ho contattati su Facebook e ho chiesto se potevo partecipare a questa iniziativa e loro mi hanno risposto - Puoi? Devi! -"



Questo è chiaro: chiunque si può aggregare.

Buona volontà, impegno e la voglia di condividere i colori, che sono l'espressione più immediata e visibile di un

sentimento comune che sta cambiando.

#avantitutta, questo è l'hashtag di Corviale Domani.

Segui i Pittori Anonimi Trullo su Facebook o sulla nostra pagina Corviale Domani

<https://www.facebook.com/corviale?fref=ts>

<https://www.facebook.com/pages/Pittori-Anonimi-Trullo/1475527179342965?fref=ts>

Rassegna stampa sull'argomento:

<http://www.corviale.com/index.php/poeti-der-trullo/>

<http://www.corviale.com/index.php/pittori-anonimi-del-trullo/>

Intervista e foto b/n: Elisa Longo